

C. C. NAPOLI Venerdì, 08 settembre 2017

C. C. NAPOLI

Venerdì, 08 settembre 2017

C. C. NAPOLI

08/09/2017 II Roma Pagina 23	
Mondiali juniores: l' Italia di Zizza esce ai quarti	
08/09/2017 II Mattino Pagina 32 Collana, cantiere discarica Malagò: «Stringere i tempi»	Gianluca Agata
08/09/2017 II Mattino Pagina 32 Per i Giochi una nuova piscina	
08/09/2017 II Mattino (ed. Circondario Sud) Pagina 36 Universiadi 700mila euro per risanare il «Giraud»	

II Roma



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO FEMMINILE

Mondiali juniores: l' Italia di Zizza esce ai quarti

(0-1, 1-1, 1-1, 2-2) ITALIA: Banchelli, Citino, Presta, Avegno 2 (1 rig.), Ranalli 1, G. Millo, Picozzi, Di Claudio, A.

Cocchiere, Foresta, Altamura, Cuzzupè 1, Malara. All. Zizza.

RUSSIA: Golovina, Gerzanich, Zaplatina, Bersneva 1, Borisova, Popova, Kempf, Lapteva, Vakhitova, Tolkunova, Khamzaeva 1, Serzhantova 1, Stepakhina. All. Markoch.

ARBITRI: Rakovic-Krstonosic (Ser) e Terpenka (Can).

NOTE: sup. num. Italia 2/9, Russia 2/7. Rigori: Italia 1/1.

VOLOS. Si spegne ai quarti di finale, contro la Russia, il sogno dell' Italia di Paolo Zizza ai Mondiali Under 20. Reduci da un girone dominato e cariche di aspettative, le azzurrine (con in vasca anche l' acquachiarina Chiara Foresta) faticano ad arginare la fisicità delle russe, che scattano sul 2-0 e poi mantengono sempre almeno un gol di vantaggio, fino al definitivo 5-4. Ora per l' Italia l' obiettivo diventa il quinto posto finale.



II Mattino



C. C. NAPOLI

Lo sport negato

Collana, cantiere discarica Malagò: «Stringere i tempi»

Il presidente Coni: la mia scrivania invasa da lettere di protesta

A marzo parlò del Collana come di «una vergogna». Oggi il presidente del Coni, Giovanni Malagò, spinge affinché si faccia presto a riaprire l' impianto. Il suo tavolo del palazzo ad H del Coni, spiega il numero uno dello sport italiano, è invaso «quotidianamente da lettere, sia di genitori di bambini che di atleti di vertice, che non riescono a fare attività sportiva senza lo stadio Collana. Chiedo alle istituzioni locali che si risolva la questione prima possibile: è solo un fatto di buona volontà».

Un polmone sportivo da 7mila persone che dallo scorso 25 gennaio è chiuso, in attesa delle autorizzazioni statiche richieste dopo il passaggio di gestione da Comune a Regione, e non si sa quando potrà riaprire: i lavori vanno avanti a passo lento. «Tra due anni dice Malagò - Napoli ospiterà le Universiadi e questo sarà un beneficio per tutta una serie di strutture e impianti perché il governo ha stanziato fondi straordinari. Tutto il mondo dello sport ne è contento, ma nel frattempo ho una preghiera, un' esortazione: ci sono associazioni sportive che hanno l' urgenza assoluta che si chiariscano le posizioni e si possa ricominciare a fare attività nell' impianto, un' eccellenza dello sport italiano».

Al momento, fanno notare le associazioni



sportive che operavano allo stadio prima della chiusura, allo Stadio Collana non si sa ancora quale disciplina si allenerà per le Universiadi, dopo la disputa prima politica tra la Regione e il Comune di Napoli, e poi quella giuridica, conclusasi innanzi al Consiglio di Stato. Nel luglio scorso, dopo il passaggio dell' immobile dal patrimonio della Regione all' Aru, si sperava in un' accelerazione e fu tracciata una road map che va avanti a passo di lumaca. Affidato alla Sma (società partecipata della Regione Campania) per lavori di messa in sicurezza per 177mila euro, il cantiere dovrebbe accelerare. Dopo la pulizia di erbacce e arbusti cresciuti in modo eccessivo in questi mesi, e ancora accantonati ai lati della pista con altro materiale di risulta, il passaggio successivo era la messa in sicurezza di tutto l' impianto. Messa in sicurezza all' esterno (lato piazza Quattro Giornate e Vico Acitillo) per evitare la caduta di calcinacci a salvaguardia dell' incolumità pubblica. E poi messa in sicurezza di tutte le

II Mattino



<-- Segue C. C. NAPOLI

palestre in base alle raccomandazioni dei Vigili del Fuoco che, in caso contrario, non potranno concedere il nulla osta per cominciare l' attività agonistica.

Attualmente a vedere la luce in fondo al tunnel è soltanto la palestra di scherma. «Sono fortunato perché la sala scherma è la più semplice da mettere a posto» spiega Sandro Cuomo, olimpionico di scherma, presidente del Club Schermistico Partenopeo che ha sede nella struttura di piazza Quattro Giornate e rappresentante dell' Ati Collana, la società che aveva vinto il bando di gestione prima della sentenza del Consiglio di Stato che annullò tutto. «Ma - continua - mi sento solidale con tutte le altre associazioni che da due anni vivono una condizione difficile. Un' altra stagione con le saracinesche abbassate sarebbe letale per molte società che vedrebbero disperdere atleti e patrimonio. Credo che il tempo delle parole sia finito»

Il presidente della Cesport, nonché consigliere regionale della federnuoto campana, Peppe Esposito, attacca: «Apriamo subito la piscina dello stadio Collana: è stata chiusa per problemi di relazione tra Regione e Comune una piscina che era operativa e funzionante, certamente con problemi che venivano sempre risolti grazie all' intervento delle società concessionarie del comune. Ora ci ritroviamo i 120mila abitanti del Vomero Arenella senza una piscina con le società che non possono svolgere i loro programmi federali con un indotto di famiglie senza lavoro e con una squadra di serie A vomerese la Cesport Italia che non può far nuotare i suoi atleti. I lavori delle Universiadi? quando l' Aru sarà pronta con progetti operativi e tempi certi concorderemo l' intervento. Ma adesso basta apriamo subito, le società sono pronte ad intervenire anche nella gestione».

Ma il problema è anche il futuro.

«La speranza - conclude Cuomo - è che si segua la traccia disegnata anche dall' assessore comunale allo sport, circa la necessità di affidare ai privati gli impianti sportivi pubblici per garantirne la funzionalità. La migliore soluzione è dare spazio a Federazioni o associazioni sportive competenti e qualificate con affidamenti pluriennali: il ricorso ai fondi del credito sportivo consentirebbe la manutenzione ordinaria e l' aggiornamento degli impianti».

Gianluca Agata

II Mattino



C. C. NAPOLI

Per i Giochi una nuova piscina

Le Universiadi potrebbero lasciare in eredità una nuova piscina alla città di Napoli.

In occasione dei Giochi del 2019 la Regione ha stanziato oltre 5 milioni di euro per la costruzione di una nuova piscina olimpionica nel piazzale retrostante la Scandone.

Inizialmente si sarebbe dovuto trattare di una piscina provvisoria, smontata alla fine delle competizioni, ma l' idea è ora che possa restare. Nel capitolato d' appalto anche il restyling della Scandone.



Il Mattino (ed. Circondario Sud)



C. C. NAPOLI

Torre Annunziata

Universiadi 700mila euro per risanare il «Giraud»

Lo stadio comunale Alfredo Giraud sarà adequato in vista delle universiadi che si terranno a Napoli nel 2019. Sarà il consiglio comunale a dover approvare, nell' assemblea di mercoledì 14 settembre, lo schema di accordo tra l' ente oplontino, proprietario dell' impianto sportivo, e la Aru 2019, l' agenzia regionale universiadi. L' intesa raggiunta tra l' amministrazione torrese ed il comitato dell' evento sportivo internazionale prevede un finanziamento da parte di quest' ultimo di 700 mila euro per la ristrutturazione dell' impianto sportivo che ospita le partite del Savoia. Fino ad oggi, infatti, per ogni match che la squadra cittadina gioca in casa il sindaco deve firmare un decreto di agibilità provvisoria che prevede particolari misure di controllo da parte della società ospitante. «Con questi lavori eliminiamo sia questo problema che quelli presenti nella struttura» ha detto l' assessore ai lavori pubblici Luigi Ammendola che ha richiamato l' insieme delle opere da dover realizzare: «Dapprima il controllo di staticità, quindi i lavori necessari alla struttura, la revisione dell' impianto antincendio ed elettrico, compresa la torre del faro, i sistemi di areazione degli spogliatoi e della sala stampa». Data di inizio non prima della prossima primavera con una consegna che potrebbe slittare fino alla fine dell' anno prossimo.

